

## ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16  
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. — Semestre e trimestre in proporzione.  
Numero separato cent. 5  
Arretrate cent. 10

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

## INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non adunate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

## La grande giornata elettorale

si avvicina. Domani sera il telegrafo annuncerà agli elettori italiani lo scioglimento della Camera e la riconvocazione dei collegi per la domenica 26 corrente.

I ballottaggi avranno luogo la prima domenica di giugno, festa dello Statuto.

Pareva che questa seconda data incontrasse qualche opposizione, ma poi ha finito con l'essere accettata. E difatti non comprendiamo, perchè avesse dovuto essere ritenuta come cosa anormale, l'assortire nel giorno commemorativo dello Statuto un atto che, di questo ne è la più importante manifestazione?

Del resto anche per il passato nella domenica dello Statuto si sono fatte elezioni amministrative ed anche elezioni parziali politiche.

Una delle più memorabili lotte politiche che siano combattute qui, in Udine, ebbe luogo proprio nel giorno dello Statuto due anni fa, nel 1893. Ed in quella stessa giornata si ebbero elezioni politiche anche in altri collegi.

Stando alle notizie ufficiose i candidati ministeriali sarebbero molti, anzi troppi, e ciò è naturalmente un guaio. Il ministero dovrebbe essere molto guardingo prima di dare il proprio appoggio a uno o all'altro candidato, poiché saranno parecchi i candidati che si presenteranno con programmi ambigui, e a Camera aperta si schiereranno con l'opposizione, della quale, del resto, non si conosce il preciso programma.

Noi ammettiamo che le vere illustrazioni del paese, a qualunque partito appartengano, siano bene in Parlamento, e perciò approviamo pienamente che il Governo si astenga dal combattere alcune candidature di uomini insigni, quantunque tepidi ministeriali, e anche di opposizione.

Parrebbe, dai dati che si hanno finora che il Ministero sia sicuro di avere una bella maggioranza.

Da parte nostra desideriamo la vittoria ministeriale, perchè crediamo che l'attuale Ministero possa, fortemente volendo, riordinare le finanze e l'amministrazione interna. La Camera però dovrebbe essere di sprone all'attività ministeriale, facendola una buona volta finita con i continui scandali che infestano la vita parlamentare italiana già da quasi tre anni.

Il Ministero però non dovrebbe fare troppo a fidanza con le rose previsioni, poiché le sorprese delle urne sono sempre imprevedibili.

Riguardo alla nostra Città e Provincia, siano sempre ancora in gran parte ai « si dice ».

Dobbiamo però constatare che qui da noi il partito clericale dà il proprio appoggio ai candidati che sono di spiccata opposizione, e, per quanto riguarda la nostra città, ciò si potrà osservare più marcatamente nella non lontana lotta per le elezioni amministrative.

Di positivo è, per modo di dire, di ufficiale, abbiamo finora la rappresentazione ai propri elettori degli onorevoli Galeazzi, Luzzatto e Valle; ufficialmente poi si sa che anche gli altri deputati uscenti, meno l'on. de Puppi, si ripresenteranno pure ai propri elettori.

Per il collegio di Cividale si fa il nome di un'egregia persona della nostra città, che, secondo il nostro giudizio, riuscirebbe certo un ottimo rappresentante di quell'importante collegio di confine. Per ora non possiamo dir altro; non mancheremo però di ritornare sull'argomento non appena vi sarà qualche cosa di più concreto.

Finora abbiamo avuto un'adunanza di elettori democratici a S. Daniele che decise di proporre di nuovo l'on. Riccardo Luzzatto — un'adunanza di sindacati del collegio a Cividale che non prese alcuna deliberazione — e del rimanente molte conversazioni private dove si fecero molti nomi, specialmente a Udine.

Nella nostra città, i socialisti — a quanto dicesi — si affannerebbero sopra un candidato proprio.

Speriamo che nella settimana ventura la campagna elettorale assumerà un carattere più spiccato anche nella nostra Provincia.

Fert

## La mostra artistica di Venezia

### Il supremo convegno

(Nostra corr. part.)

Venezia, 6 maggio.

Dopo quello che è stato detto di questo quadro da penna illustri, come quella del Fogazzaro, credo che nell'altro resterebbe a dire; ma diversi sono i punti di vista nei quali s'afferma la mente nella contemplazione di quest'opera, che ha levato tanto rumore, si del mondo letterario, nel mondo artistico che nel mondo cattolico.

Il quadro del Grosso ci fa assistere ad un momento psichico della vita umana, mentre è una lezione tutt'altro che leggera per i corruttori e per i corrotti.

Se nei passati secoli fra l'arte e il cielo vi era dissidio, e sola legge era prepararsi al ben morire, ora invece sola legge per noi è il prepararsi al ben vivere, e per ciò fare è necessario che, tratto tratto qualche uomo d'ingegno tracci, o colla penna o col pennello scene della vita, che lascino negli animi degli uomini un segno profondo, che loro serva di guida nell'avvenire.

Ora è inutile flagellare il corpo per

si vince. Ricominciato lo scendere a passi lenti, misurati; dopo pochi gradini, voltossi ad Angiolino:

— Ella stasera ha ridetto scherzando una gran verità, che m'ha fatto molto bene, come me lo fa ora: ride bene, chi ultimo ride! — Coraggio dunque e avanti!

Angiolino indovinando l'interna lotta di quell'anima tradita, rispose:

— Si coraggio, pensando che con noi rideranno i nostri cari!

Durante quel breve tempo di assenza s'erano alligati anche gli ultimi arnesi minuti, dato termine alla loro assicurazione, cosicché subito seguirono i congedi, gli abbracci, i ringraziamenti, le reciproche promesse di visite. Il carro si mosse poco dopo rumoroso e pesante; a rinchiuso senza strepito l'uscio si pensò che bisognava dormire almeno qualche ora, ancorché il sole splendesse vivido ed elevato, la vita ricominciasse rigogliosa per la città, e tra gli alti alberi verdeggianti poco lontani gli angeli rallegrassero l'aria degli armoniosi lor gorgheggi.

educare l'anima, né la leggenda deve eccelsare la lucida visione della vita è dell'arte.

Le nudità del quadro *Il supremo convegno*, abbacchi sieno tratte con la massima realtà non attraggono la mente a peccare di concupiscenza, poiché sia per le condizioni dell'animo nostro, o sia per il momento della lotta del nulla contro le sferzate vitalità di quelle femmine, rimaniamo davanti a quel quadro freddi nei sensi.

La beltà è sempre beltà, ed attrae in qualunque momento della vita, ma la beltà nelle condizioni del quadro del Grosso attrae fino a un certo punto, e guardato l'insieme, ci si sente come una sferzata sul viso e fa sì che nel nostro animo avvenga, come nel nostro cervello, un ragionamento condotto a fil di logica, a dimostrarsi che gli amori comprati coll'oro, sono bassezze umane, che depravano anima e corpo.

In quanto a lavoro, estetico di pittura, il Grosso ci dà veramente un arditissimo esempio di audacia e fa comprendere una volta di più che l'arte vera va trattata col sentimento della realtà, ed in essa deve affermarsi, sorvolando a tutte le ubbie di trionfare.

Le femmine del quadro del Grosso, sono palpitanti di vita, sono figure che si muovono, pensano, ed esprimono, dai volti la gioia o l'odio; nell'interno di quei corpi, vi è l'anima, l'anima che si agita e che fa agire le molle segrete dell'umano pensiero.

Io credo che l'arte col quadro del Grosso, abbia raggiunto il punto opposto dell'epoca in cui la pittura doveva essere il libro dell'ignoranza, e doveva rappresentare idee di mistica religiosità effigiando i santi senza ritratto di persone viventi.

Questa tela che per l'audacia del soggetto, per la potenza del colore, per il contrasto della scena e del luogo, per la scena stessa succeduta, tiene occupata la maggior parte dei letterati e degli artisti, è il punto convergente dei visitatori dell'Esposizione, e ciò non avviene perchè metta nei sensi nostri desiderio di voluttà; ma ciò avviene appunto perchè, sebbene quelle nudità sono palpitanti, pure di fronte al cataletto sul quale parte sono sdraiato, altra a cavalcioni nessun senso si agita nell'ammiratore se non quello che ci fa esclamare bello, artisticamente bello!

Il pensiero che si agita in noi alla contemplazione del *Supremo convegno* è che il Grosso ha gettato da un canto quella veste di ipocrisia con cui si suole avvolgere la nudità, noi uomini, siamo dipinti, oppure scritte, ed abbia esclamato: voglio la verità senza veli che nascondono le forme; e scandalando il suo pennello al sole puramente italiano, abbia pensato e condotto a termine questo quadro, che se è troppo vero, è anche veramente grandioso.

Prof. P. A.

## LA SCONFITTA DI ZANARDELLI

Scriva la Sera:

La sconfitta del partito e della persona dell'on. Zanardelli, nelle elezioni amministrative di Brescia, oggi pochi giorni innanzi che i comizi generali politici sieno convocati, racchiude un'alta e severa significazione.

Genova 31 luglio

Chi l'avrebbe pensato ventiquattro ore fa? Eppure sono già a Genova, installato in un nuovo alloggio, fra persone nuove, in attesa di ordini che ancora non giungono.

Quale frastuono, quanto cruccio e lavoro hanno arrecato le poche parole del telegramma arrivati improvvisi ieri dopo mezzodì! L'inaspettato s'accompagna quasi sempre col dolore; a me dolse la necessità della inopinata partenza, la precipitazione degli ultimi assentiamenti, la separazione da tante persone care e pregiate per amicizia viva e leale, la nuova vita che avrei dovuto imprendere nella futura residenza. E quanto durerà e si ritornerà poi nel mio vecchio nido, nella mia cameretta dalle tappezzerie a grandi fiori, dalle vecchie mobiglie, con quel poggino ampio che mi permettesse di spinger gli occhi fin tra il lontano viale di bastioni fiancheggiato dai vecchi tigli, o di posarlo tranquillo sul verde delle ortaglie lungo gli estremi spazi coltivati della vasta città? Forse... ma nel

Noi, cui le divisioni di parte non offuscano il giudizio, non sappiamo invero rallegrarci pel trionfo dei campioni clericali moderati. Sono note le nostre avversioni per i partiti del regresso, sia che tendano alla reazione, sia che vaghino prematuri rivolgimenti politici sociali. Ma egli è fuori dubbio che la responsabilità del triste risultato di Brescia, pur troppo non isolato né raro, deve ricadere tutta sulle maggiori individualità del partito liberale che volle, dal dicembre scorso, inaugurare una sciagurata politica di confusione e di mescolanza cogli elementi più accesi dei partiti; una politica di miserabile opportunità, che porse agio agli elementi temperati del paese di stringere quegli accordi, quelle alleanze e quei connubi, che a Brescia, come a Milano, produssero il triste trionfo del partito nero, del partito ostile all'unità nazionale ed al progresso civile.

L'on. Zanardelli che, come l'on. Rattazzi, credette util cosa agli intenti dell'opposizione parlamentare la fusione incondizionata e l'opera comune coi noti energumani della Camera, coi provocatori di scandali e di violenze, coi difensori dei più sciagurati arruffapopoli campeggianti nel bilittale regno, l'on. Zanardelli raccoglie ora il frutto di un errore politico, che indarno gli venne rimproverato da amici a lui devoti e sinceri.

Il posto dell'on. Zanardelli non era accanto a Prampolini, a Cavallotti, a Colaanni. E' questa strana ed irrazionale comunanza, è questo melanconico travagliamento degli uomini più cospicui e più fidi all'attuale ordine politico e sociale, ciò che ha sparso l'allarme — del resto non misurato, né giustificato — fra i partiti temperati, costringendoli all'onorato accordo coi partigiani del potere temporale.

Chi avrebbe potuto supporre una sconfitta dell'on. Zanardelli nella sua rocca di Brescia, dove l'Italia da quarant'anni lo riconosce assoluto e indisturbato signore?

Ma egli è che in politica gli errori si pagano e prontamente. L'on. di laseo riceve oggi dal corpo elettorale bresciano quel severo ammonimento, che la condotta politica di questi ultimi mesi gli merita.

Voglia l'on. Zanardelli trarne salutare profitto per sé e per la causa della libertà e del progresso a cui il suo nome è legato.

## Notizie della spedizione Nansen

### al Polo Artico

L'esploratore francese Rabot, noto per i suoi viaggi nelle regioni boreali, pubblica sulla *Vie contemporaine* un interessante articolo sulla notizia della scoperta del Polo Nord che si dice fatta dal norvegiano Frithjof Nansen e di cui molti giornali nostri fecero cenno or fa un mese circa.

Il Rabot comincia col notare come — cosa abbastanza strana — la notizia della scoperta fatta dal Nansen provenga da un dispaccio pubblicato in Italia; le regioni mediterranee sono raramente in relazione colle baleniere e coi cacciatori dell'Oceano Glaciale, corrispondenti abituali delle spedizioni polari.

fondo dell'anima pur troppo presente che ora ricomincerà un'altra serie di viaggi, ne quali è più il pensare che il godere. Durissima sorte di chi vive dipendendo dagli altri!

Ella mia padrona? e la famiglia, e i Quintagni? Quanto schietto dolore, quanta premura ed interessamento, perchè non mancasse nulla, perchè non tardasse quella partenza, che si malleva!

Tutta la giornata fin a tardissima ora l'ho passata in compagnia di tutti; agli amici, ai conoscenti ho mandata una carta di visita annunciando la mia improvvisa scomparsa. Non potevo, non sapevo muovermi, distaccarmi da casa; tutti mi desideravano, e tutti avevano le loro particolari idee, le raccomandazioni, le speranze che voleano ripetermi, infondermi, fidarmi che sarebbe tornato il tempo già trascorso. Oh! è meglio non conoscere, non avvicinare, non stringersi in rapporti con alcuno. Si godrà di vero dei benefici, dei conforti dell'amicizia, dell'affetto, ma come si scontentano e in che modo.

Si attendono bensì notizie autentiche del coraggioso esploratore, ma per la via di Siberia. E' precisamente in questa parte che nell'anno 1879 un dispaccio da Irkutsk venne a rassicurare il mondo scientifico sulla sorte di Nordenskiöld. Al principio dell'ottobre 1878 la nave della spedizione, la *Vega*, del cui equipaggio faceva parte il tenente Bove, era stata bloccata dai ghiacci sulla costa settentrionale della Siberia. Desideroso di calmare le inquietudini che la mancanza di notizie doveva necessariamente far nascere, il capo della spedizione svedese rimise ad un indigeno una lettera diretta al governo generale d'Irkutsk. Trasmesso di tribù in tribù attraverso gli immensi deserti che si estendono dalla costa dell'Oceano Glaciale alla zona abitata dell'Asia settentrionale, il corriere non giunse al posto russo d'Anadyr che il 7 gennaio 1879, e soltanto il 28 aprile ad Irkutsk. Sei giorni appresso, il 16 maggio, il telegrafo trasmetteva in Invezia il dispaccio dell'illustre viaggiatore.

Nansen lasciò la Norvegia al principio del luglio 1893, dirigendosi verso le isole della Nuova Siberia. Alcuni cacciatori di foche lo videro alcune settimane più tardi nel mare di Kara. Da allora veruna notizia parvenne di lui.

Non v'è assolutamente ragione alcuna per credere autentica la notizia che Nansen — primo fra gli uomini civili — sia pervenuto al Polo Artico. Non è per altro ancor tempo di provare inquietudini per la spedizione Nansen, che ha provvigioni per cinque anni ed è diretta da uno fra i più abili ed attivi esploratori che mai siano stati.

## Il Governo e i Prefetti

Si ha da Roma: Sono pervenute al Governo numerose proteste contro la condotta di certi prefetti, che combattono sotto mano alcuni candidati, sinceramente ministeriali per sostenere altri di dubbia fede.

I prefetti, accusati di simili maneggi sono stati chiamati a Roma. Al palazzo Braschi però si crede che si tratti di equivoci, generati dalla recente circolare ministeriale, dalla quale si ordinava ai prefetti di non sostenere in alcun collegio più di una candidatura ministeriale, e di ritenere tutte le altre come candidature avversarie.

## Se un docente d'Università può esser socialista

Si ha da Berlino, 3: Da qualche tempo si parlava di un progetto Köller per limitare la libertà d'insegnamento nelle Università prussiane. Ora l'organo del ministro dell'Interno, la *Berliner Correspondenz*, dice tali voci del tutto infondate; solo esser vero che alla Facoltà filosofica di questa Università è stata fatta dal Ministero la domanda se un docente, benché nel resto irreprensibile, possa prender parte ad agitazioni socialistiche.

In realtà però la facoltà ha risposto, che da parte sua non c'è motivo di procedere contro un tale docente. Che il Ministero tuttavia non s'abbia ad ottenere a questo responso è più che naturale se si pensa che già altre volte, dopo una simile risposta

M'accompagnarono tutti alla stazione. Sul pianerottolo ebbi i saluti delle Maresce, e dal Mario la gran frase di tutta la gente fannullona che guarda solo al divertimento:

— Vorrei essere in lei!

Cominciò a persistere nella carriera commerciale, e un passo dopo l'altro potrà avanzarmi — gli risposi. Ma occorre principiare a persistere... dopo il progredire vien da sé.

Alla stazione trovai anche il telegrafista. Alla macchina fin dalla mattina, aveva ricevuto egli stesso il dispaccio; e presentì quanto avrebbe addolorato tutti l'improvviso mia partenza. Fatto strano! che proprio quel telegramma cadde sotto le sue mani in mezzo a tanto lavoro, a tutto quel personale, a sì numerosi apparecchi. Ebbe anche egli parole di vero sentimento d'amicizia, improntate a così giusta malinconia delle realtà della vita, che mi impressionarono.

(Continua)

## 22 APPENDICE del Giornale di Udine

## SUL PIANEROTTOLO

A. DALL'AVENALE

### Dal mio portafoglio

— Non dobbiamo risalirle più quelle eterne scale, quando saremo usciti di qua.

Il proposito, appena accennato, aveva data una violenta scossa alla vecchietta; Angiolino se ne accorse e soggiunse:

— Ha ragione, e poiché si vede meglio in due, vengo anch'io ad assisterla nell'ispezione finale.

Fu una corsa precipitosa fin sotto al tetto; la revisione apparente fu seguita dalla discesa altrettanto veloce. Arrivato però l'Arrigo al pianerottolo dove stava l'ingresso delle Maresce si soffermò un istante: pareva che gli mancasse il fiato — che le gambe non lo reggevano più — che volesse parlare... si vedeva che soffriva, ma si dominò,



dell'Università, si procedette contro professori malvisi per la loro attività politica. Così fu scacciato un tempo Virchow e il celebre Kuno Fischer, ora Eccellenza, e persino Hoffmann von Fallersleben, il famoso autore della canzone patriottica *Deutschland Deutschland über Alles*.

Il caso speciale di cui ora si tratta è quello del noto libero docente di fisica Arons, figlio del milionario Arons della *Mauerstrasse* e cognato di Bleichröder, il quale fu già assistente di Helmholtz ed è da assai tempo un membro attivo del partito socialista.

### La vertenza Kalnoky-Banffy

Momentaneamente la vertenza è sulle vie d'appianamento.

È molto probabile la definitiva dimissione di Kalnoky e il ritorno a Roma di mons. Agliardi.

La vertenza rileva poi l'antagonismo crescente fra la politica austriaca e l'ungherese.

Il Pittecor stimola l'appetito e rinvigorisce.

## CRONACA PROVINCIALE

### Comuni benemeriti dell'istruzione

La Carnia e il Canal del Ferro sono senza dubbio la parte della nostra provincia che meglio provvede all'istruzione popolare.

Gli abitanti, che somministrano un gran contingente all'emigrazione temporanea nel vicino impero Austro-Ungarico, sanno apprezzare per sé e per i loro figli il beneficio dell'istruzione, perchè ne vedono i vantaggi morali ed economici.

Le Amministrazioni comunali secondano in generale i desideri delle popolazioni coll'istituire un numero di scuole corrispondente ai loro bisogni, e alle esigenze del frazionamento dei loro molteplici centri di abitazione; coll'erigere appositi edifici scolastici, che talora servono anche d'alloggio agli insegnanti; coll'aprire le loro scuole del conveniente mobile e della suppellettile didattica; e coll'affidare per lo più la direzione didattica al principale insegnante per ottenere unità d'indirizzo ed efficacia di metodi uniformi.

A conferma di ciò citiamo qualche esempio.

Il comune di Zuglio, con 1272 abitanti ha fatto costruire tre edifici scolastici, uno con due aule nella frazione capoluogo, e due con un'aula ciascuno nelle borgate di Fies e Sezza. Ha provveduto le sue scuole di banchi abbastanza adatti e della suppellettile didattica più necessaria.

Resiutta, con 885 abitanti ha collocato le sue scuole in aule adattissime e sta compiendo la provvista del mobile e del materiale scolastico.

Ligosullo, comunale di 535 abitanti, ha anch'esso fatto erigere un edificio con due aule per le scuole, e l'alloggio per i due insegnanti ed ha fornito entrambe le scuole di banchi adattissimi, e della necessaria suppellettile didattica.

Quanto sarebbe degno d'essere imitato siffatto esempio dai Comuni più grandi, che mantengono le loro scuole in locali angusti, umidi, oscuri, mal riparati, con pochissimi banchi sgangherati, di forma antiquata, con un pezzo di tavola, *olim nera*, ora diventata grigia per *antico uso*, e senz'altro materiale scolastico e didattico!

### Un naufragio sul lago di Alessio

La sera del 24 agosto dell'anno 1844 una barchetta a due remi si staccava dalla sponda del lago di Alessio e si dirigeva alla volta di Sombiago. Seduti nella medesima stavano un vecchio, quattro uomini, due donne ed un ragazzo: tutti di ritorno dalla sagra di S. Bartolomeo di Alessio, dove avevano bevuto oltre l'ordinario.

Il lago leggermente increspato dalla brezza montana, il cielo limpido ed azzurro che si rifletteva nelle sue onde, le vette circostanti sulle quali il sole mandava gli ultimi raggi, le pendici ripide e dirupate che scendono a tuffarsi nell'acqua, il verde tappeto dei prati che si stende a mezzogiorno, il silenzio perfetto che vi regnava in quell'ora, producevano insieme un contrasto di colori, un succedersi e cangiarsi di scene delle più patetiche e seducenti.

La barchetta continuava felicemente il suo tragitto e stava per girare quell'esteso promontorio che taluni chiamano *Cerrenons* ed altri con maggior proprietà *Chiaserie murie*, quando un disastroso incidente venne a gettare la costernazione e lo smarrimento nei miseri naviganti.

Un d'essi, colto da improvvisa male, si era sporto fuori della barchetta con tutto il busto. Gli altri, temendo caccasse nell'acqua, furono in un balzo

presso di lui. La barchetta per il soverchio peso dato ad una sponda, su quella si piegò con tanta forza da capovolgersi.

Tutti andarono sommersi tranne il barcaiolo che, mettendo a repentaglio la propria vita, ne salvava un'altra.

Nei primi tentativi per salvare alcuno, dacché tutti gli era impossibile, il pover'uomo ricorse alla moglie ed accostò dallo spavento e dall'ansia, strinse un corpo e con quello guadagnò la sponda. Ma chi era quell'appena respirante fardello? Non la sposa, ma la vecchia madre. Benché lieto di aver salvato i giorni a quella cara esistenza, pure un dolore innarrabile lo assalì al pensiero che i gorgi funesti gli avevano rapito moglie, figli e congiunti, e avevano risparmiato lui e la povera genitrice nel lutto e nella disperazione.

A tarda sera, accompagnati da alcuni pietosi, tornavano taciti e gemebondi, i due naufraghi al paesello, mentre la barchetta, in balia di sé approdava alla costa.

Quattro giorni dopo il fatto venivano pescati nel lago il cadavere del ragazzo e quello del vecchio; quelli degli altri non si poterono rinvenire per quante ricerche fossero praticate. Soltanto trent'anni dopo, si rinvenne un lurido teschio umano, sbattuto dall'onde contro i sassi sorgenti sulla riva.

Di faccia al luogo del disastro, su un piccolo scoglio prospiciente alla strada di Sombiago, furono piantate sette crocette di ferro in memoria del triste caso.

La leggenda, contornando e rabe-scando il fatto a suo modo, aggiunge che anni prima con quella barchetta era stato trasportata la bara di un birbone, morto improvvisamente a inter-neppo, e che il parroco del luogo aveva proibito al barcaiolo di servirsi più della stessa. Che il ragazzo prima di entrare in barca aveva esitato, fatto delle rimozioni; onde, interrogato, aveva risposto: «Vedo una cassa da morto sulla proda». Al che gli altri si misero a ridere e canzonarlo.

Il vero si è che dopo il fatto successo la barchetta fu bruciata; non so poi se per consiglio del parroco o, ciò che sembra più probabile, per l'avversione e ribrezzo che destava.

G. P.

### DA FELETTO

La sagra — Non si trattava di avvelenamento

Ci scrivono in data di ieri: La sagra che nella domenica scorsa fu sospesa in causa del tempo cattivo si farà indubbiamente il giorno 19, non potendosi dare domenica 12 per accordi presi col comitato delle feste che si daranno in quel giorno a Martignacco.

Vidi accennato sul giornale di lunedì essersi in questo paese morti due ragazzi per avvelenamento. La notizia è erronea.

Difatti il nostro bravo medico dott. Galeazzo che ebbe ad essere chiamato d'urgenza, dichiarò subito trattarsi di mali comuni sopravvenuti improvvisamente e ribelli ad ogni cura.

Ed a confermazione questa sua dichiarazione vennero i risultati dell'autopsia fatta sabato mattina dallo stesso dottor Galeazzo, che, come a Pagnacco, gode larghissima stima.

### DA S. DANIELE

#### Infanticidio?

Da notizie che abbiamo assunte sembra come dicemmo anche ieri, che non si tratti già di infanticidio, quello che si credeva, essendosi scoperto il cadavere d'un neonato, bensì di contravvenzione alla legge sanitaria.

### DAL CONFINE ORIENTALE

#### Grave tumulto a Grado

Si ha da Grado in data 6:

Questa notte è avvenuta qui una grave commossa popolare, che ha preso di mira le autorità ecclesiastiche e comunali del paese. I dimostranti assalirono il corpo di guardia comunale, sfondarono l'ingresso, e distrussero tutto quello che capitò loro fra le mani. Poi attaccarono l'abitazione del parroco, sfondandone la porta e rompendone tutti i vetri a sassate; di là passarono alla casa del podestà Corbato, rompendone pure co' sassi tutte le vetrate, accompagnando il tutto con grida e schiamazzi. Il tumulto si prolungò fino alle due dopo mezzanotte, ora nella quale alla gendarmeria, che teneva un contegno prudente, riuscì di sedarlo. Oggi è arrivato un grosso rinforzo di gendarmeria ed è stato ordinato che tutti i locali pubblici si chiudano alle 6 pom., temendosi per questa sera nuovi disordini.

Il *Corriere di Gorizia* attribuisce la dimostrazione a malumori contro l'amministrazione comunale e contro il parroco. Un mese fa era venuta a Gorizia una deputazione gradese per protestare contro quel podestà.

Causa dei malumori contro il parroco sarebbe l'allontanamento d'un predicatore, frate benedettino, attribuito al suddetto.

## CRONACA CITTADINA

### Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello  
Altezza sul mare m. 130, sul suolo m. 20.  
Maggio 8. Ore 7 Termometro 13.2  
Minima aperta notte 8.3 Barometro 754.  
Stato atmosferico: vario  
Vento: Est Pressione leg. calante  
IERI: bello  
Temperatura: Massima 20.8 Minima 9.5  
Media 14.795 Aequa caduta mm.  
Altri fenomeni:

### Bollettino astronomico

SOLE LUNA  
Levera Europa Centr. 4.49 Levera ore 19.19  
Passa al meridiano 12.37 Tramonta 4.—  
Tramonta 19.22 Età giorni 14.

### Consiglio comunale

All'ordine del giorno della seduta indetta per il 10 corrente mese del Consiglio Comunale vengono aggiunti gli oggetti seguenti:

#### Seduta pubblica

10. f) Interpellanza del consigliere sig. Pletti sui motivi che indussero la Giunta a dare disdetta agli inquilini delle case n. n. 9 e 11 di Via Cavour.

#### Seduta privata

6. Assegno di pensione a favore della vedova del fu Mattia Poli era maestro elementare di grado superiore.

In pari tempo si avverte che l'indicazione al N. 4 della seduta privata viene rettificata e sostituita dalla seguente:

4. Civico Spedale — pensione alla vedova del fu dottor Riccardo Pari era medico primario, e assegno ai figli minorenni.

#### Atti

della Giunta prov. ammin.

Seduta del 13 aprile 1895

Approvò la deliberazione del Consiglio d'amministrazione dell'ospizio esposti di Udine relativa all'azione civile per la rettifica di atto di nascita;

idem dell'orfanotrofo Tomadini riguardante l'accettazione del legato Paulinchi e soddisfacimento di quello Boneschi;

id. della Casa di Ricovero sopra il prelevamento di fondo di riserva;

Approvò il consuntivo 1893 della Casa di Carità, dell'ospizio Esposti e 1892 della Casa di Ricovero di Udine; Decise spedire al Comune di Pordenone la spesa di cura di Bianchini Luigi;

Approvò la deliberazione del Comune di Forni di Sotto che si riferisce allo svincolo di cauzione prestata dalla ditta Venier per acquisto piante;

id. di Paularo sulla concessione di piante alla fabbrica;

id. del comune di Claut, Dogna e Barcis sull'assegno combustibile ai comunisti, ed ai malgheci;

id. di Lestizza circa la determinazione del salario allo stradino;

id. di Ampezzo relativa all'assegnazione di beni incolti comunali;

id. di Sutrio riflettente la dilazione per pagamento debito alle ditte Mattia e Straulino;

Approvò il regolamento della tassa sui cani in comune di Mazzana;

Propose l'invio dello statuto organico della Congregazione di Carità di Mazzana al Governo del Re per l'omologazione;

Non approvò la somministrazione gratuita dei libri agli alunni poveri del comune di Brugnera;

Approvò l'affidanza per nove anni di fondi in Sottoselva spettanti all'ospitale di Palmanova;

Approvò la deliberazione del comune di Lussvera riguardante il concorso con L. 200 per l'attivazione della scuola facoltativa nella borgata di Musi;

Approvò lo svincolo della cauzione pel quinquennio 1888-92 dell'asattoria di Latisana;

Approvò la deliberazione dell'ospedale di Civile che riguarda l'affranco di corrispondenza da parte di Zurehi Antonio;

Approvò il bilancio 1895 della Congregazione di Enemondo.

Seduta del 20 aprile

Non accolse la domanda dei frazionisti di Chiasellis per riparto dei consiglieri;

Approvò la deliberazione di consigliere del comune di Pavia di Udine sulla depurazione di restanze attive;

id. di Treppo Carnico circa la concessione di terreno comunale a Brunetta Leonardo e di Palazza a Pantel Giovanni;

id. di Ligosullo riflettente l'assegno di piante per ripari al rio Zuppinio e di Palazza per la malga Chianella;

id. di Forni di Sotto relativa alla concessione di scavare sassi da cave comunali a Colman Antonio;

Approvò la concessione di piante a Facchin Giovanni fatta dal comune di Tramonti di Sopra;

Approvò la concessione di aprire un accesso sulla strada, in comune di Treppo Carnico, a Baritussio Antonio; Approvò in parte la deliberazione della Casa di Carità di Udine riguardante l'ammettizzazione di assegni dotati non percetti e la ricostituzione del legato Trao;

Approvò la deliberazione del consiglio comunale di Arba che si riferisce al rimborso del prestito 1859 alla signora Anna Nigris erede di Serlini Ermenegildo;

id. di Moggi relativa alla contrazione del mutuo per far fronte alla spesa di martellatura di piante del bosco Pezzetti;

id. di Arta sopra l'utilizzazione di piante del bosco Pinedo;

Approvò il consuntivo 1890 della Commissaria Uccellis e 1893 della Commissaria Piani di Udine.

### Lo scienziato Paul Ewald

di Lipsia, giovane simpatico, che fu qui per quasi cinque mesi a studiare la pellagra, i forni rurali e l'igiene in generale della provincia nostra, dirigendo nel tempo stesso la sua *Rivista di igiene della Germania*, trasportò le sue tende a Padova, onde visitare quell'antica Università.

Il dott. Ewald lasciò tra noi affettuosi ricordi di sé, e venne salutato caramente alla vigilia della sua partenza dal medico prov. dott. cav. Fratini e dal medico municipale cav. dott. Marzuttini.

Nel partire rammentò il compianto R. Prefetto comm. Gamba, che gli fu largo di protezione nei suoi lavori fino dal suo arrivo.

Il dott. Ewald da Padova, partirà per Roma, da Roma (previo un breve ritorno fra noi) per l'Eritrea, dall'Eritrea per le Indie.

Una *Rivista* che ha il suo redattore, che viaggia e studia le cose sul luogo, non può essere che seria, e perciò la Germania si è acquistata in poco tempo, in tutti i rami, la fama di scienziata.

Buon viaggio al carissimo Ewald e a rivederci.

L'amico

### Il telegrafo di giorno e di notte

Il ministero delle poste e telegrafi ha disposto che durante il periodo elettorale, in quei comuni che ne faranno domanda, il telegrafo sia a disposizione del pubblico e delle autorità in qualsiasi ora di giorno e di notte.

### Delle Carovane Scolastiche

Perché abbiano preso a chiamarle così, a dir vero, non so. Il nome non è bello; richiama alla mente esplorazioni di terra selvaggia, pericolose attraversate di deserti e di aride steppe, schiavi, cammelli, qualche cosa di triste e di grandioso.

Invece si tratta della cosa più facile, più semplice, più allegra fra quante si possano immaginare: si tratta di passeggiate in montagna, che i giovani possono fare con la scorta di persone pratiche della montagna e accompagnati da qualche Professore, che approfitti anche lui dell'occasione per prendere delle buone boccate d'aria, muovere le gambe e far apprendere a quelli cui piace qualche utile nozione. Un obbligo solo: quello di star allegri del resto *libertà piena di atti e di parole*, non escludere magari quelle che il marchese d'Azeglio vietava nelle passeggiate ai suoi figli.

In Piedmonte d'onde a dirla con Carducci, *tan'e cose nobili e belle vennero alla Patria*, le Carovane Alpine furono iniziate dalle Sezioni del C. A. I. Nel 1892 la Sezione di Biella condusse una brigata di studenti, tra i 12 e i 18 anni, a visitare i ghiacciai di Verra e del Lys, attraversando gli alti colli di Battafurca, delle Cime Bianche e del Rothorn.

L'anno seguente la Sezione di Torino ne mitò l'esempio organizzando due gite: la prima, cui presero parte 50 studenti del Liceo Cavour col loro preside, prof. Bruno, 6 allievi del Liceo Gioberti e 6 dell'Istituto Tecnico Sommeiller, si svolse il 1° giugno da Condore (val di Susa) a Viù (val di Lanzo) pel monte Grifone (2414 m.); la seconda, più importante durò dal 22 al 29 luglio, e in essa si percorsero le valli della Touranche, di Agas, di Gressoney, compiendo un giro intorno ai colossi del Cervino e del Rosa.

Nel 94 gite scolastiche furono organizzate ancora a Torino, Biella, Lecco, Verona, Roma, Napoli, e Palermo.

A Roma specialmente, mercé il valido appoggio del comm. Cigliutti, preside del Liceo Visconti, ben 102 studenti presero parte ad una delle gite promosse. A Napoli oltre 300 giovani si unirono per una salita al Vesuvio e, il 2 dicembre, una sessantina per la salita del M. Tifata (602 m.).

Nell'anno corrente in tutte queste città si preparano nuove gite che saranno certo accolte con sempre frequente favore.

E quali vantaggi ne trarranno i giovani è inutile ripetere. Nessun altro esercizio fisico compendia tanta somma di diletto, tanta efficace ginnastica per il corpo, per il pensiero, per il carattere.

Sulle Alpi, ha detto Selia, troveranno i giovani forza, bellezza, sapere, virtù.

E queste gite unaltro lato utile presentano forse: quello di spogliare l'alpinismo di quella veste rigida, compassata, direi quasi aristocratica, in cui troppo spesso i suoi addetti si presentano e varranno quindi a ispirare in più larga cerchia di persone quel vivo sentimento della natura, di cui gli stranieri, i tedeschi in ispecie, sanno trarre tante utili energie.

XX.

### Per il bravo maes. di scherma Barbassetti

Scrivono da Vienna all'*Adriatico* le seguenti parole veramente onorifiche pel bravo maestro di scherma Luigi Barbassetti.

«Or non è molto, invitato da un gruppo di amatori della scherma italiana, venne fra noi il bravo maestro di scherma Luigi Barbassetti il quale senza appoggio nessuno ha saputo talmente imporsi per solo suo merito, che oggi la sua sala si può dire la prima di Vienna, e per adesione di alti personaggi, e per incoraggiamenti quasi ufficiali, è prevedibile non lontano il giorno in cui la scherma italiana verrà adottata nell'esercito austro-ungarico. Ecco un italiano che sa farsi onore, e sa tenere alto il prestigio del nome italiano».

E il corrispondente dell'*Adriatico* prosegue presentando l'egregio maestro al nostro Governo perchè se ne ricordi; e noi a questa raccomandazione ci associamo, rilevando con vera compiacenza quanto egli si distingua.

### Il processo del tenente disertore

Il giorno 14 maggio a Verona si discuterà il processo in confronto al signor Icheri di San Gregorio tenente in Lodi cavalleria di stanza ad Udine.

Come già abbiamo pubblicato è imputato di diserzione all'estero.

Il tribunale speciale militare sarà presieduto dal generale comm. Parruchetti, comandante la brigata Reggione. Difensore del tenente, l'avv. Calderara.

### Biglietti falsi da 50 lire

Alla Banca d'Italia a Venezia, vennero ieri l'altro sequestrati ad una ditta che li presentava in pagamento due biglietti da 50 lire del Banco di Napoli, egregiamente falsificati.

I biglietti portano la serie H. G. N. 06707. Emissione 30 aprile 1874.

Attenti negozianti!

### A voi, fumatori!

Non è il solito sfogo di un fra tanti milioni di affitti che fumano, ciò che loro ammanisce il Governo, stavolta è una notizia che ci perviene da Roma e che farà strabillare gli amanti della sigaretta: Eccola: A quella manifattura pervenuta per la fabbricazione di sigarette una grossa partita di tabacco turco, diventata un formicolato di tarma!

Nessuna protesta sarebbe stata elevata contro questa fornitura.

Dopo tutto il nuovo genere di tabacco estero avrà il pregio di far cantare con voce più limpida e chiara. Poveri merli!

### In memoria del Maestro Mattia De Poli

Al II elenco ieri pubblicato vanno unite anche queste offerte:

Vatri avv. Daniele Presidente della Congregaz. di Carità L. 3, avv. cav. Antonio Measso e famiglia lire 2, Santo Peloi lire 2.

Le offerte si ricevono presso la Redazione del nostro Giornale.

### Condanna diminuita

Alla Corte d'Appello di Venezia fu discussa ieri la causa contro Anzil Isidoro che per contrabbando in unione, fu condannato ad Udine a quindici mesi di detenzione, e dieci mesi di confine e lire 209 di multa.

La Corte tolse l'aggravante dell'unione e levò la condanna della detenzione e del confine.

### Il ritiro delle note di Stato Austriache

Anche nello scorso mese di aprile il ritiro delle note di Stato da uno a da 50 fiorini ha fatto notevoli progressi. Furono ritirati complessivamente 7 milioni e cioè: 1 milione in note di Stato da un fiorino e 6 milioni in note da cinquanta fiorini. Le note della prima specie furono riarcite nella circolazione con l'equivalente in argento; quelle della seconda specie in note di banca. Aggiunti a questi 7 milioni ritirati, altri 5, tolti dalla circolazione, per l'av-



venuta nuova emissione di buoni delle saline, il complesso delle note di Stato in circolazione apparisce diminuito di 12 milioni.

Le note di Stato da 1 florino non ancora ritirate ascendono a 4,400,000 fiorini.

Ricordiamo che l'obbligo generale di accettare in pagamento note di Stato da un florino scade il 31 dicembre 1895. A tutto 30 giugno 1896, però, tali note potranno essere usate nei pagamenti da farsi alle casse degli uffici pubblici.

#### Le paure di un i. r. commissario austriaco

Domenica una comitiva di 14 studenti del nostro Liceo si recò con un loro professore a Cormons, per portarsi poi nella villa di una distinta famiglia udinese.

Erano appena scesi dal treno che furono avvicinati da un i. r. sottocommissario che li invitò a recarsi con lui nell'ufficio della stazione. Appena entrati, il sottocommissario si presentò anche l'i. r. commissario, che fece loro alcune interrogazioni e poi li rilasciò.

Più tardi l'i. r. commissario mandò a chiedere scuse alla villa della famiglia udinese.

Sulla causa dell'i. r. zelo commissariale... mistero!!!

#### Splendida pubblicazione

E' uscito il quinto numero dell'Arte Illustrata, che comincia la riproduzione dei migliori quadri degli artisti italiani all'Esposizione di Venezia. Ci congratuliamo colla Tipografia Editrice Verri di Milano per la prontezza e lo splendore delle incisioni. Ecco il sommario del quinto numero:

Testo: Emma Boghen Conigliani, Tre sorelle — Cronaca d'arte — Esposizione di Venezia: G. Martinelli, Prima dell'apertura; Luisa Pirani, Il nido degli artisti veneziani; Luigi Filippo Bolaffio, Uno sguardo all'Esposizione di Venezia — Francesco Franceschini, Adriana — Corrado Ricci, Lo spirito del Barocco — Aldina Ajassa, Triste scuola — E. A. Butti, Dopo la morte — Giovanni Vaccari, Il concetto e la figurazione della morte presso i Greci — Il fante di quadri, Le nostre incisioni.

Incisioni: Quadri dell'Esposizione di Venezia: Luigi Rossi, La scuola del dolore — Emilio Gola, Lungo il Canale a Milano — Bartolomeo Giuliano, Tempo burrascoso — Filippo Carcano, Presalpi bergamasche.

Esce ogni mese — Un numero L. 1 — Abbonamenti in Italia: L. 10 all'anno, L. 5.50 al semestre, L. 3 al trimestre. — All'estero: L. 12 anno, L. 6.50 al sem., L. 3.50 al trim.

#### Maggio -- Fiori -- Amori

Dai campi, dai prati, dai colli, dai ruscelli, dalle siepi s'eleva un profumo affascinante, simile al profumo che avvolge la vergine che si reca all'altare, coronata dal fiore d'arancio e adorna del bianco velo di sposa.

Sussurri indefiniti, fremiti misteriosi agitano la terra che si ride, ai tepidi raggi del sole, al singulto della rondine, ai trilli dell'allodole.

Intorno ai rami delle siepi di biancospino o di marnuca si attorcigliano alla rinfusa i convolvuli, i caprifogli, i luppoli; e fra le erbe dei prati, fra i muschi delle colline sorridono gaiamente ranuncoli, anemoni e viole! E' la stagione delle ebbrezze, dei profumi dei fiori. Chi è quell'anima che può sottrarsi al fascino potente che l'opera più bella della natura, esercita ovunque?

Che cosa è il fiore?

Per lo scienziato è l'organo principale, ossia il complesso degli organi destinati alla produzione; per il poeta, per l'artista è il sorriso della natura; per la donna il compagno del confidente, l'amico; per il defunto l'unico tramite per il quale nel silenzio della fossa gli arrivano i pensieri, gli affetti di coloro che lo hanno amato e lo ricordano ancora.

I fiori sorridono alla culla, agli sponzali; sospirano sopra una bara e spuntano sulla fossa; di fiori si ornano i poeti, le vittime destinate al sacrificio; coi fiori il popolo saluta gli eroi e coi fiori incomincia il primo romanzo della vita.

Quanti pensieri, quanti sentimenti, che la favella non potrebbe far noti, esprime un mazzolino di quanti palpiti di gioia palpita il cuore del giovine se vede la pallida viola, di nascosto offerta e accettata con mano tremante, ornare il seno della fanciulla amata.

Nessuno sospetta che nella corolla contemplata con tanta avidità e compiacenza, si nascondano soavi misteri; e la fanciulla il cui pensiero vola a un essere amato e lontano, non sospetta che nella pallida viola, la quale dolcemente le pesa sul seno, stami e pistilli parlino d'amore!

Si d'amore, perchè i fiori amano e con quanta poesia...

Ma vi son piante nelle quali gli stami e i pistilli sono diversi, sono lontani.

E come potranno allora comunicarsi i loro pensieri, come interessarsi i loro idilli: a chi confideranno i loro sospiri?

Al vento, agli insetti, alle onde.

Nelle ore più calde del giorno dai fiori maschili s'elevano nubi di pulviscolo; è il polline ebbro d'amore che si stacca dallo stame per avvicinarsi allo stigma; il vento trasporta con le sue onde le cellule inamorate al pistillo avido di velutà e di baci...

E la brezza che muove le foglie con dolce fruscio, accarezza le chiome inanellate della fanciulla, e inesperta leggermente le acque del lago, quando trasporta il polline ha ondate più calde più voluttuose, ha ondate sature di quei profumi misteriosi che fanno serpeggiare nelle carni acuti desideri di voluttà...

Nelle corolle degli anemoni, dei ranuncoli, delle campanule, delle rose aperte gaiamente alla luce, ai tepidi raggi del sole, si svolge il mistero della fecondazione; e quando più caldo è il sole, un brivido di voluttà frema per la campagna festante e feconda, penetra dolcemente nell'anima dell'uomo, lo predispone al sogno, mentre la nota squillante, che il rosignolo, nascosto fra le rose della macchia, lancia nelle azzurre immensità del cielo, sussurra:

Amate, amate!

Qual'è la causa per cui alla sera l'anima nostra è come invasa da un sentimento indefinibile di malinconia? E' il fiore, la fragile bellezza dei campi, nato col sole, vivente di sole, e che illanguidisce e muore al tramonto, diffondendo nella campagna il suo profumo più dolce, il sospiro col quale saluta quell'astro che non vedrà più mai; sono i sospiri, i fremiti di dolore che i fiori solitari e abbandonati, non accarezzati dall'ala dei venti né visitati dagli insetti, confidano agli zeffiri e al mare.

E' il sospiro che emana da tutti i fiori dell'universo, dalla vittoria regia, alla ninfea, dalla viola pallente, alle orchidee strane e maestose delle foreste tropicali, dal lotus sacro degli egiziani, al nuphar delle regioni fredde, al nelmugo coltivato con venerazione nelle pagode e nei templi di Budda.

O maggio, maggio, stagione dei canti, degli affetti, dei profumi misteriosi elevanti dai prati! — O fiore, figlio del mattino, incanto della primavera, sorgente dei profumi, grazia delle vergini, amore dei poeti! — Il fiore è l'ideale, il capo lavoro della bellezza; è il più bel poema uscito dalla mente di Dio; come il bacio è il più bel canto di una donna e di un fanciullo il suo più bel poema!

#### Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Risatti Ugo: Orsi Attilio L. 1; Sella Giuseppe 1, Comissatti Giacomo 1, Feraglio avv. Angelo 1.

De Poli Mattia: Zambelli dott. Tacito L. 1, Valentini dott. Gualtiero 1, Schiavi avv. cav. Luigi 1, Clodig prof. Giovanni 1, Dal Torno nob. Enrico 1, Dal Torno nob. Antonio 1, Comissatti Giacomo 1, De Puppo prof. Giovanni 1, Bortolotti famiglia 2.

Bossi Luigi: G. A. co. cav. Ronchi L. 1.

Offerte alla Società Friulana dei Veterani e Reduci dalle Patrie Battaglie in morte di:

Sartoretto Fior Maria: Sebastiano di Montegrosso L. 1.

De Poli Mattia: Misani avv. prof. Massimo L. 1.

Offerte fatte all'Istituto delle Derelitte in morte di:

De Poli Mattia: Dabala prof. Giuseppe L. 1, Fabris Giuseppe 1, Milanolo coniugi 1.

Risatti Ugo: Risatti Leonardo L. 1.

Sartoretto Fior Maria: Rizzani Toso Rina L. 1, Masotti Antonio 1, Conti D'Arcano e Caporiccio 3.

Offerte fatte alla Società « Dante Alighieri » in morte di:

Mattia de Poli: Piero Bonini L. 1.

Offerte fatte all'ospizio degli orfanelli M. Tomadini in morte di:

Mattia de Poli: Francesco Leskovic L. 2, Lionello Leskovic 2, Alberardo Leskovic 2, Sabino Leskovic 2, Palmiro Leskovic 2, Iamale Leskovic 2.

La Direzione riconoscente ringrazia.

Offerte fatte a favore del Comitato protettore dell'Infanzia in morte di:

De Poli Mattia: Rizzani Leonardo L. 1.

#### Pan per fugaza

SONETO

Più no cognosco, sono ne la note  
Essendo proprio vodo la scarsella  
E quel che più me scava, e me scovella,  
Xe le cambiali, i debiti, e altre f...

No so come star saldo a tante boie!  
No xe le me disgrazie bagatela:  
Mai che me vegna na notizia bona  
Tute le cose le camina zote.

Fra sta me'ora go na coxa bona  
E xe che la coscienza la go nota,  
Quel che certo no ga ogni persona,  
Quà fra zente ladra, ed imbrogliona.

Ad imbroglar xe giuto che me meta  
Per ne passar nel mondo come...  
Micromega

## Telegrammi

### Al di là dell'Atbara

Cairo, 7. — Notizie giunte da Omdurman, in data 3 aprile, per mezzo di una persona partita di là quel giorno, recano quanto segue: L'entusiasmo per la ripresa di Cassala sembra calmato. Parte delle munizioni da guerra sarebbero state bagnate e rese inservibili ed i rinforzi che vengono spediti sull'Atbara sono armati a lancia e spada.

Alle domande di armi da fuoco il Kalifa risponde che in visione gli apparve di notte il Mahdi e gli parlò che la guerra, per riuscire vittoriosa, doveva farsi con lancia e sciabole soltanto. Egli così agisce per tener celata la deficienza delle munizioni, ma, la cosa è saputa e molti facenti parte dei rinforzi, per via prendono la fuga e ritornano alle loro case.

Aggiunge che le bande sull'Atbara sono scontente e vi rimangono soltanto per gran timore che hanno del Kalifa. Dopo la partenza di Slatin pascià, il Kalifa è molto irrequieto.

### Piene in Provincia di Mantova

Mantova, 7. Le acque piovane e sorge produssero gravi danni nella parte sud-est di questa provincia e nei circondari di Rovereto, Villimpenta e Sarmide. Il Po è in piena. Anche i nostri laghetti sono in piena.

## BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 8 maggio 1895

Rendita	7 mag. 8 mag.
Ital. 5 1/2 contanti ex coupon	93.20 93.15
fine mese id	93.40 93.25
Obbligazioni Asse Ept. 5 1/2	95. — 95. —
<b>Obbligazioni</b>	
Ferrovie Meridionali	300. — 300. —
Italiane 3 1/2	258. — 258. —
Fondaria d'Italia 4 1/2	490. — 490. —
Banco Napoli 5 1/2	495. — 495. —
Ferrovie Udine-Pontebba	400. — 400. —
Fond. Cassa Ris. Milano 5 1/2	440. — 440. —
Pratisto P. provincia di Udine	513. — 509. —
102. — 102. —	
<b>Azioni</b>	
Ban. d'Italia	870. — 860. —
di Udine	115. — 115. —
Popolare Friulana	120. — 120. —
Cooperativa Udinese	33.50 33.50
Cotonificio Udinese	1200. — 1309. —
Veneto	250. — 255. —
Società Tramvia di Udine	70. — 70. —
ferrovie Meridionali	670. — 670. —
Mediterranea	495. — 497. —
<b>Cambi e Valute</b>	
Francia	105.05 105.05
Germania	129.50 129.50
Londra	25.51 25.50
Austria - Banconote	2.16 50 2.16 50
Corone la oro	1.07. — 1.07. —
Napoleoni	20.95 20.95
<b>Effetti disposti</b>	
Chiusura Parigi	88.90 89. —
id Boulevard ore 2 1/2	— —
Tendenza calma	— —

Ottavio Quarantolo, gerente responsabile

### Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 18. Grani. La pioggia ha rinviato il mercato granario; gli acquisti si limitano ora ai soli bisogni giornalieri. Grandi affari da qualche tempo non si fanno anche perché il grano egiziano continua rialzi. L'importazione del grano forestiero determinò il rinvio del grano nostrano. In questa ottava ribassò cent. 50.

#### PREZZI MINIMI E MASSIMI.

Martedì. Granoturco da lire 12.10 a 12.90.  
Giovedì. Granoturco da lire 12.20 a 13.25.  
Sabato. Granoturco da lire 12.50 a 13.25.

Cinquantino a lire 12, 12.10, 12.15, 12.20, 12.25.  
Foraggi e combustibili. Poca roba martedì e giovedì, nulla sabato. Prezzi sostenuti nei fieni.

Fagioli alpigiani al quint. lire 27, 28, 29, 30, 32, 35.

Semi pratensi.

Trifoglio al chil. lire 0.70, 0.75.

Medica al chil. lire 0.50, 0.55, 0.60, 0.70.

Mercoato dei lanuti e dei suini.

Verrano approssimativamente:

22. 70 pecore, 125 castrati, 80 agnelli, 100 arieti.

Andarono venduti circa 40 pecore da macello da lire 0.95 a 1 al chil. a p. m.; 10 d'allevamento a prezzi di merito; 20 agnelli da macello da lire 1.05 a 1.10 al chil. a p. m., 15 d'allevamento a prezzi di merito; 90 castrati da macello da lire 1.15 a 1.20 al chilogramma a p. m.; 60 arieti da macello da lire 0.90 a 0.95; 20 d'allevamento a prezzi di merito.

400 suini d'allevamento, venduti 180 a prezzi di merito.

#### CARNE DI VITELLO.

Quarti davanti

al chil. lire 1.20, 1.30, 1.40.

Quarti di dietro

al chil. lire 1.50, 1.60, 1.70, 1.80.

Carne di Bus a peso vivo al quint. Lire 75

di Vacca » » 55

di Vitello a peso morto » » 91

#### CARNE DI MANZO.

I<sup>a</sup> qualità » » al chil. Lire 1.70

» » » » 1.60

» » » » 1.50

» » » » 1.40

» » » » 1.30

» » » » 1.20

» » » » 1.10

» » » » 1.00

» » » » 0.90

» » » » 0.80

» » » » 0.70

» » » » 0.60

» » » » 0.50

» » » » 0.40

» » » » 0.30

» » » » 0.20

» » » » 0.10

» » » » 0.00

## Municipio di Udine

### LISTINO

dei prezzi fatti sul mercato di Udine

7 maggio 1895

#### GRANAGLIE

Granoturco da L. 12.50 a 13.25 all'ett.

Cinquantino » 12.25 » » »

Fagioli alpigiani » 24 » » » al quila.

#### FORAGGI e COMBUSTIBILI

senza dazio con dazio

da » da »

Fieno della alti I L. 5. — 5.25 6. — 6.25

» » II L. 4.70 4.90 5.70 5.90

Fieno della bassa I L. 4.35 4.60 5.35 5.60

» » II L. 3.75 4.20 4.75 5.20

Paglia da lettiera » 3.40 3.80 3.09 4.30

Legna tagliata » 2.14 2.24 2.90 2.50

» in stanga » 1.79 1.94 2.15 2.30

Carbone legna I » 8.10 8.40 8.70 9. —

» II » 7.40 7.90 8. — 8.50

Formelle di scorza » 1.80 a 2. — al cento

#### BURRO, FORMAGGIO e UOVA

Burro da L. 1.70 a 2. — al kilo

Uova » 0.54 » 0.60 alla dozzina

Pomi di terra » 10. — » 14. — al quila.

## Lotteria Italiana

### BENEFICENZA

autorizzata con RR. Decreti 19 Febbraio e 22 Marzo 1891 per

## UN MILIONE E MEZZO

di Lire

affrettatevi ad acquistare i biglietti perchè il giorno

31 MAGGIO 1895

irrevocabilmente viene chiusa la vendita

#### SI RACCOMANDANO

i Gruppi da 100, 75, 50, 25 Numeri

ai quali è assicurato un rimborso rispettivamente di 40, 30, 20, 10 lire

Ogni numero costa Lira UNA

Domandare il programma dettagliato in Roma e all'Amministrazione della Lotteria, via Milano, 37, al Banco Prato, via Nazionale, 25, e presso i principali Banche e Cambiavalute e Uffici Postali del Regno.

Per le richieste inferiori a 25 numeri aggiungere cent. 50 per spese postali.

In UDINE presso il Cambiavalute signor A. ELLETO Piazza V. E.

## LA SOCIETA NAZIONALE

per assicurazioni d'indennità

in caso di malattia e pensioni

vitalizie in caso di cronicità

all'intento di corrispondere alla grande

simpatia ed estesa fiducia manifestata ai

suo riguardo in tutto il Regno, ha

deliberato di emettere verso il tenuis-

simo premio di L. 24.000 annue delle

Polizze Combine che danno agli as-

sicurati le seguenti garanzie:

a) L. 1 (una) di diaria in caso di

malattia di qualunque specie;

b) L. 50 (cinquanta) di pensione an-

nua vitalizia in caso di cronicità con-

seguenza di malattia;

c) L. 100 (cento) di capitale in caso

di morte comunque avvenuta;

d) L. 1000 (mille) di capitale in caso

di morte per caso fortuito;

e) L. 50 (cinquanta) di pensione an-

nua vitalizia in caso d'incapacità al

lavoro per caso fortuito.

Il premio di L. 24 annue (pagabile

anche a rate trimestrali) è fisso per

tutte le persone senza distinzione di

professione dall'età di 20 anni a 50.

Volendo duplicare o triplicare l'am-

montare dell'indennità il premio au-

menta in proporzione.

L'assicurato ha diritto alle indennità

per tutta la durata di validità del con-

tratto.

Agente Generale in Udine Sig. Ugo



Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

## PITIECOR

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO ALLA CATRAMINA  
BERTELLI

Il PITIECOR è l'unica la virtù ricostituita dal purissimo olio di fegato di merluzzo, espressamente preparato per la Ditta Bertelli sul luogo della pesca, a quelle antiche ricette della Catramina, che vi è contenuta al 50,0. Quindi esso surroga con immenso vantaggio questi due rimedi finora usati nella cura delle malattie qui appresso nominate. Il Pitiecor è facilmente assimilabile e inalutabile e inasuperato

### RICOSTITUENTE PER BAMBINI E ADULTI

IL PITIECOR

è prescritto dai Medici

negli stati di

Rachitismo

Scrofola

Denutrizione

Consumazione

Tubercolosi

Catarri e

Tossi croniche

Gracilità

Debolezza



IL PITIECOR

ha sapore piacevole

Non nausea, è

Gradevole

al palato

di facile

digestione

pei bambini

convalescenti

Signore delicate

per gli adulti

pei vecchi

Il Pitiecor costa L. 3 alla bottiglia, più Cent. 60 se per posta; tre bottiglie L. 8,60 franchi di porto; Una bottiglia mostra (capacità tripla della bottiglia da tre lire) L. 6,50, più Cent. 60 se per posta; Due bottiglie mostrano L. 12,50, franchi di porto, dai proprietari assoluti con brevetto A. BERTELLI e C., Chimici, Milano, Via Paolo Frisi, 26, e in tutte le farmacie.

CIPRIA Bianca e Rossa  
vendesi a centesimi 60 il pacco presso l'Ufficio  
Annonzi del «Giornale di Udine».

## LA CONSUNZIONE

# Emulsione Scott

può evitarsi; è provato che i germi di questa malattia attecchiscono solamente negli organismi delicati, la d'olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda previene e cura la consunzione, perchè, rinvigorendo il corpo, ferma lo sviluppo dei germi. Per la stessa ragione l'EMULSIONE SCOTT è il più efficace rimedio contro le malattie di languore.

I MEDICI DI TUTTO IL MONDO CONCORDEMENTE LA PRESCRIVONO.

**LE IMITAZIONI SONO DANNOSE, SI RIFIUTINO**

La genuina EMULSIONE SCOTT si vende in tutte le più accreditate Farmacie.

Tosse, Asma, Bronchite, Malattie di petto e di gola  
GUARIGIONE SICURA

## Acqua Divina

esperimentata all'Ospedale Maggiore di Milano

10 Anni di grande successo

Prezzo del Flacone L. 1.50. Franco nel Regno L. 2.50  
Spedire vaglia alla Farmacia Bolla, Via Broletto, 12, Milano.

## FIORI FRESCI

si possono avere ogni giorno da G. Muzzolini via Cavour.

## ACQUA CELESTE

### AFRICANA

### TINTURA ISTANTANEA

### A LIRE 4 IL FLACONE

Si vende presso l'Ufficio Annonzi del GIORNALE DI UDINE

Presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale si vende il ricamo:

## LUSTRO PER STIRARE LA BIANCHERIA

Preparato dal Laboratorio Chimico-Farmaceutico di Milano, il prezzo di lire UNA il pacco.

Guardarsi

DALLE  
Contraffazioni

# FERNET-BRANCA

Guardarsi

DALLE  
Contraffazioni

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO Via Broletto, 35.

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo — Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali esposizioni nazionali ed internazionali

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO — RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. — Concessionari per l'America del Sud C. F. HOFFER e C. — GENOVA

## Le Maglierie igieniche HERION

### AL CONGRESSO MEDICO IN ROMA

(Aprile 1894)

Il DON CHISCIOTTE N. 89, del 12 aprile, scrive: **Igiene ed arte.** — All'esposizione d'igiene, visitata ieri attentamente e lungamente dai Sovrani vari prodotti nazionali attrassero l'augusta attenzione, e in modo speciale furono ammirate le maglierie igieniche antireumatiche di pura lana garantita e tanto raccomandate dal senatore Mantegazza, esposte dal signor Herion di Venezia. All'utilità igienica di queste maglierie fu ingegnosamente disposta dall'Herion una simpatica trovata artistica, vale a dire la riproduzione d'una parte della piazza di San Marco in Venezia, l'angolo del palazzo ducale e le due colonne. E la riproduzione, come si comprende facilmente, è stata compiuta unicamente con la lana delle suddette maglierie, ed è riuscita sì perfetta, e di tanto effetto che è impossibile immaginar l'uguale. Ciò dà prova, oltre che della qualità ottima della lana anche del gusto squisito della casa Herion nel presentare le sue merci al pubblico italiano, e giustifica da parte nostra qualunque incoraggiamento alla Casa ed augurio. Se è vero il proverbio veneziano: *Acqua e lana tien la pelle sana*, bisogna pur convenire che tanto al signor Herion, quanto al signor Taboga, suo rappresentante, è affidata gran parte della salute pubblica.

La Direzione dello Stabilimento G. C. HERION - Venezia spedisce cataloghi gratis, a chi ne fa richiesta, mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.

### Gabinetto Medico Magnetico



La Sennibula Anna D'Amico dà consigli per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarsi per corrispondenza devono scrivere, se per malattia, i principali sintomi del male che soffrono, se per domande gli affari, dichiarando ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 6 in lettera raccomandata o cart. vaglia al pro. PIETRO D'AMICO, via Roma, 2, piano secondo BOLOGNA.

## COLPE GIOVANILI

OVVERO

### SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

Nozioni, consigli e metodo curativo necessari agli infelici che soffrono debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdita diurna, impotenza, ed altre malattie segrete in seguito ad eccessi ed abusi sessuali.

Trattato di 320 pagine in-16 con incisione che si spedisce con segretezza dal suo autore P. E. Singer, viale Venezia, 28, Milano, contro cartolina-raglia o francoboli da Lire 3, più cent. 30 per la spedizione.

Si acquista in U. d. n. s. presso l'Ufficio del nostro Giornale.

L'artista meccanico

## BIASUTTI NAPOLEONE

con laboratorio in via Paolo Sarpi n. 9

ex S. Pietro Martire, eseguisce

piccoli impianti di luce elettrica  
campanelli elettrici  
telefoni

parafumini d'ogni sistema  
ripara macchine composte, quelle da cucire ed orologi da torre.

Prezzi ristrettissimi



Gli effetti, i pregi e le virtù innumerevoli tanto della rinomata Acqua di

## CHININA - RIZZI

sono divenuti ormai incontestabili. Essa è superiore alle altre tutte per la sua vera e reale efficacia, per il suo forza e crescita del

CAPPELLI E DELLA BARBA

Una volta prova e la si adotta sempre

Lire 1.25 la bottiglia.

Ingresso e dettaglio presso la Ditta proprietaria

A. LONGEGA, S. Salvatore, 4825, VENEZIA

IN GUARDIA delle mistificazioni chiedere a tutti

ACQUA CHININA - RIZZI i profumieri e parafumieri la vera

Vendesi in Udine presso l'Ufficio annunzi del Giornale di Udine

LA PRIMAVERA

è la stagione più propizia per depurare il sangue e molte

sono le cure proposte, ma la più accetta è quella del

Ferro China Bislari liquore gradevolissimo

al palato, facilmente digerito dagli stomaci più deboli.

— E' il preferito dei ricostituenti anche economicamente

perchè bastano 6

bottiglie per sentire i magici

effetti ridonando il colorito

il buon umore, l'appetito e la

forza

VOLETE LA SALUTE?

L'ACQUA DI NOCERA UMBRA

è il prototipo delle acque da tavola — batteriologica-

mente pura, leggermente alata, favorisce in modo

meraviglioso la digestione più difficile. Ecco il mo-

do del suo titolo di

REGITA ITALIA ACQUA LA JAVCLA

MILANO

# CURA PRIMAVERILE

La stagione di primavera è l'epoca propizia per lo sviluppo e la conservazione dei capelli e della barba, e la migliore preparazione a questo scopo è:

## L'ACQUA CHININA MIGONE

PROFUMATA E INODORA

Guardatevi dalle contraffazioni ed imitazioni che se non sono dannose non arrecano certamente alcun sollievo.

Si vende tanto profumata che inodora da tutti i Farmacisti, Droghieri e Erboristi del Regno a L. 1.50 e 2 il flacone ed in bottiglie grandi a L. 8.50 la bottiglia.

Deposito generale da A. MIGONE e C. Via Torino, 12, Milano — Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

### SUCCESSO STRAORDINARIO

## L'ACQUA CELESTE ITALIANA

è l'ultimo perfezionamento della tintura istantanea per rendere ai capelli e barba bianchi e grigi il vero colore naturale castagno e nero. Nessun altra preparazione prima e dopo l'applicazione. C'è pigliatura lucida e soffice. Effetto garantito.

Due bottiglie costano lire 3 e l'unica vendita in Udine e Provincia si fa presso l'Ufficio del Giornale di Udine.